

## Episodio di Penne, Pescara, 26.05.1944

Estensore della scheda: Alessia D'Innocenzo

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Penne	Pescara	Abruzzo

Data iniziale: 18/05/1944 Castilenti (Teramo)

Data finale: 26/05/1944 Penne (Pescara)

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
2						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

#### Elenco delle vittime decedute

DI MICHELE Alfonso, nato a Castilenti il 17/03/1899. Figlio di Francesco e D'Angelo Rosaria. Conduttore in proprio. Ha trascorso molti anni negli Stati Uniti d'America. Residente a Castilenti. Spostato con Ranalli Erminia.

DI MICHELE Giuseppe, nato a Castilenti il 4/03/1893. Ha trascorso molti anni negli Stati Uniti d'America. Residente a Castilenti. Conduttore in proprio.

La famiglia Di Michele abitava in contrada Cancelli, a 5 km dal centro abitato di Castilenti, al confine con Elice, Penne, Castiglione Messer Raimondo, precisamente sullo sbocco del ponte che unisce la strada nazionale n°81 con la strada della bonifica della Provincia di Pescara.

In alcuni documenti della Guardia Nazionale Repubblicana, distaccamento di Atri, datato 21 maggio 1944 (ASTe, Prefettura, Gabinetto, 3° versamento, b. 23A, f. 2) si riporta che il Micolucci si recò presso le

abitazioni della famiglia Di Michele, in accordo con i tedeschi, per arrestare i membri maschili della famiglia, poiché avevano ospitato soldati alleati.

#### **Altre note sulle vittime:**

DI MICHELE Vito, nato a Castilenti il 23/5/1899. Durante lo scontro del 18/05/1944 rimase ferito. Il 26/5/1944 fu trasferito in un campo di concentramento in Germania. E' deceduto a Castilenti successivamente il 3/7/1966. Contadino.

ROMUALDI Pierino, nato a Castilenti nel 1915. Figlio di Caradio e Felicetta Prosperi. Residente in Frazione Villa S. Romualdo. Partigiano della banda di Castilenti. Durante lo scontro venne ferito alla mano sinistra da un colpo di pistola.

Fascista ignoto.

#### **Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

MICOLUCCI Giulio, nato a Roma il 24/07/1922. Residente a Castilenti. Partigiano.

#### **Descrizione sintetica**

La sera del 18 maggio 1944 in contrada Cancelli di Castilenti, presso un'abitazione dei fratelli Di Michele, si presentarono sei uomini, di cui quattro conosciuti: i patrioti Pierino Romualdi, Domenico Ferretti, Antonio Cilli e Giulio Micolucci e due sconosciuti. Questi ultimi fingendosi paracadutisti inglesi chiesero un paio di pantaloni, precedentemente lasciati da inglesi affinché fossero lavati. Ottenuto ciò che volevano si allontanarono per pochi minuti e in seguito tornarono con l'intenzione di mangiare. I due ignoti poiché non sapevano parlare correttamente l'inglese, lingua conosciuta da Alfonso Di Michele, furono scoperti. All'improvviso mentre tutti erano sul punto di iniziare a cenare, i due estranei si alzarono in piedi e per timore di essere sopraffatti dagli altri, superiori nel numero, spianarono le rivoltelle contro i quattro patrioti che li avevano accompagnati. Di colpo tutto fu chiaro: si trattava di due fascisti con il compito di accertare se la famiglia Di Michele avesse ospitato soldati alleati. I due militi appartenevano al battaglione San Marco di stanza a Città Sant' Angelo. Si materializzò uno scontro a fuoco tra fascisti, partigiani e civili. Persero la vita il giovane Micolucci e uno dei due fascisti. L'altro repubblicano riuscì a scappare, mentre il partigiano Cilli perquisiva il nemico morto. Da una tasca fu estratto un foglio, firmato dalla spia Ferruccio D'Orazio di Castiglione Messer Raimondo, in cui si riportava che la famiglia Di Michele aveva ospitato per quattro mesi alcuni paracadutisti inglesi. La mattina seguente tedeschi e fascisti del battaglione San Marco, con l'aiuto di alcuni contadini locali, fecero saltare in aria le case della famiglia Di Michele. Il 26 dello stesso mese avvenne l'atto di rappresaglia per la morte del commilitone fascista. Di Michele Vito dopo terribili sevizie fu portato in un campo di concentramento in Germania mentre i suoi fratelli Giuseppe e Alfonso furono condotti a Penne (Pescara) e fucilati.

#### **Modalità dell'episodio:**

Fucilazione.

**Violenze connesse all'episodio:**

Saccheggio dei mobili e dei viveri di tutta la famiglia Di Michele.

Esplosione per mezzo di dinamite delle abitazioni di Alfonso Di Michele, Giuseppe Di Michele, Vito Di Michele, Luigi Di Michele.

Quattro vacche di proprietà della stessa famiglia furono condotte nel luogo dell'esplosione e lasciate morire.

Deportazione di un civile in un campo di concentramento tedesco.

**Tipologia:**

Rastrellamento 18/05/1944 Castilenti (Teramo).

Rappresaglia 26/05/1944 Penne (Pescara).

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

Non specificato.

## II. RESPONSABILI

**TEDESCHI****Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

Molto probabilmente si tratta di soldati nazisti di stanza a Pescara. Quindi si potrebbe trattare dei seguenti reparti che secondo Gentile arrivarono in città tra il febbraio e il marzo 1944:

Feld-Ersatz-Bataillon 305

Quartier-Abteilung

305 Infanterie-Division

Da escludere, probabilmente, sono i comandi tedeschi arrivati a Teramo nel gennaio 1944 e quindi la Feldgendarmarie-Abteilung (mot) 629 oppure arrivati nell'aprile del 1944: 305 Infanterie-Division.

**Nomi:****ITALIANI****Ruolo e reparto**

Battaglione San Marco di stanza a Città Sant'Angelo (Pescara).

**Nomi:**

REGAZZI Luigi, tenente, comandante del plotone di esecuzione. 28 anni. Di Venezia.

RANI Bruno, marinaio, 30 anni. Di Venezia.

BANDINI Arturo, di Bologna. Sembra che non abbia partecipato all'esecuzione, perché fintosi malato, riuscì a rimanere in caserma.

Due marinai dello stesso plotone, non meglio identificati, sono stati giustiziati dalle truppe alleate.

**Note sui responsabili:**

Spia nazifascista Ferruccio D'Orazio di Castiglion Messer Raimondo. Non meglio identificato.

**Estremi e Note sui procedimenti:**

Regazzi Luigi, Rani Bruno e Bandini Arturo hanno subito un processo dal Tribunale di Pescara per la fucilazione dei fratelli di Michele. Sentenza non rintracciabile quindi non meglio specificata.

### III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

PENNE (Pescara), nei pressi del vecchio campo sportivo, lapide commemorativa per i fratelli Di Michele.

CASTILENTI, via del centro storico intitolata a Micolucci Guido.

TERAMO, piazza Ercole Vincenzo Orsini, lapide che commemora i partigiani teramani caduti.

TERAMO, monumento di Augusto Murer per la resistenza teramana. Inaugurato il 23 aprile 1977 in presenza del Presidente del Consiglio On. Giulio Andreotti.

**Musei e/o luoghi della memoria:**

**Onorificenze**

Medaglia d'oro al merito civile conferita alla provincia di Teramo nel 2005 dal ex presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi per il sacrificio e per il contributo offerto dalla popolazione teramana alla guerra di liberazione nazionale.

**Commemorazioni**

**Note sulla memoria**

## IV. STRUMENTI

### Bibliografia:

*Violenze e rappresaglie nazifasciste* allegato a *Anni di guerra: Teramo 1943-1944: fascismo, resistenza, liberazione: mostra storico-documentaria: aula magna del Convitto nazionale*, Teramo, 19 novembre- 3 dicembre 1994, Deltagrafica, Teramo, 1994.

Nicola Palombaro, *Secondo i nostri interessi. Alleati e Resistenza in Abruzzo nella documentazione dell'Allied Control Commission*, Casa Editrice Tinari, Chieti, 2009, pp. 78-79.

*Nodi al pettine!* in «Il Proletario», 28/10/1946.

### Fonti archivistiche:

CSIT

Database Carlo Gentile

ACS, ACC, s. 245, bob. 1228 B, fot. 55.0.

AUSSME, *Fondo 1.1*, b. 2132 bis.

ASTe, *Prefettura, Gabinetto, versamento '89*, b. 16, f. 1.

ASTe, *Prefettura, Gabinetto, 3° versamento*, b. 30, f. 1, sf. 5A.

ASTe, *Prefettura, Gabinetto, 3° versamento*, b. 30, f. 5.

ASTe, *Prefettura, Gabinetto, 3° versamento*, b. 23A, f. 2.

ASTe, *Prefettura, Gabinetto, 3° versamento*, b. 51, f. 1B.

### Sitografia e multimedia:

### Altro:

## V. ANNOTAZIONI

In un documento della Guardia Nazionale Repubblicana, distaccamento di Atri, datato 21 maggio 1944 (ASTe, Prefettura, Gabinetto, 3° versamento, b. 23A, f. 2) viene annotato che Micolucci Giulio si recò presso l'abitazione sei suddetti fratelli in accordo con le autorità germaniche allo scopo di far arrestare i

paracadutisti. In tutti gli altri documenti, invece, il Micolucci viene rappresentato come un partigiano. Inoltre è scritto che nella confusione alcuni paracadutisti presenti riuscirono a scappare, portando con se un milite del battaglione San Marco.

## **VI. CREDITS**

*Comune di Castilenti.*